

Indice Generale

ABBREVIAZIONI	pag. 18
-------------------------	---------

PARTE I: LA CREDIBILITÀ DELLA RIVELAZIONE E LE ESIGENZE DELLA RAZIONALITÀ CONTEMPORANEA

INTRODUZIONE.	» 23
CAPITOLO I: SULLA POSSIBILITÀ E LA NATURA DI UNA “TEOLOGIA DELLA CREDIBILITÀ”	» 25
1. I nuovi approcci alla Teologia della credibilità e il ruolo della semiologia	» 27
1.1 <i>La credibilità è una proprietà della Rivelazione e si riferisce originariamente al Rivelatore</i>	» 28
1.2 <i>Sul rapporto fra credibilità, segno e testimonianza</i>	» 31
2. La legittimità di una Teologia della credibilità all'interno della dimensione di apologia della Teologia fondamentale	» 36
2.1 <i>Giudizi razionali e fondamento della fede teologale</i>	» 36
2.2 <i>Risonanze semantiche della nozione di apologetica e del suo impiego</i>	» 40
2.3 <i>Sul rapporto fra Teologia della credibilità e Apologetica</i>	» 42
3. Il carattere personale della testimonianza e la logica fondamentale della credibilità cristiana, dalla promessa al compimento	» 46
3.1 <i>Il rapporto fra il testimone e la verità: opportunità e rischio</i>	» 46
3.2 <i>La credibilità dell'Amante come fedeltà alla Parola promessa</i>	» 48
4. Credibilità della Rivelazione e razionalità scientifica	» 50

4.1 <i>La mentalità scientifica modella la razionalità dell'interlocutore e reclama la sintesi intellettuale del testimone</i>	pag. 52
4.2 <i>La razionalità scientifica come contesto della significatività e della non contraddittorietà della Parola rivelata e annunciata</i>	» 56
5. <i>Riconoscere l'atto di fede come atto umanamente sensato, intellettualmente onesto ed eticamente responsabile</i>	» 61
5.1 <i>Cosa rende il rivelatore/testimone una persona autenticamente credibile?</i>	» 62
5.2 <i>Cosa rende un contenuto rivelato una verità ragionevolmente credibile?</i>	» 66
5.3 <i>Come valutare la responsabilità con cui assumere il rischio comportato dal rapporto fra credibilità del rivelatore e verità delle realtà testimoniate?</i>	» 71
CAPITOLO II: LA AUTO-TESTIMONIANZA DI DIO NEL PRIMO TESTAMENTO: LA CREDIBILITÀ DELLA PAROLA DIVINA FRA PROMESSA E COMPIIMENTO	» 76
1. <i>I segni prodigiosi con i quali il Dio dell'alleanza interviene nella storia</i>	» 78
2. <i>Un Dio che opera prodigi: alle origini della nozione teologica di "miracolo"</i>	» 82
2.1 <i>Il contesto religioso del miracolo e il suo impiego in ambito biblico</i>	» 83
2.2 <i>La teologia del miracolo e la critica esegetica</i>	» 87
3. <i>L'onnipotenza di Dio come Creatore attesta la credibilità della sua parola</i>	» 91
4. <i>Dio esaudisce coloro che lo invocano e va incontro a coloro che confidano in lui</i>	» 96
5. <i>Il segno della profezia e la testimonianza dei profeti</i>	» 100
6. <i>Credibilità della Parola nel Primo Testamento e credibilità dell'annuncio cristiano nella società contemporanea</i>	» 104
6.1 <i>Credere in un Dio che opera segni e prodigi: la fede del popolo ebraico e la prospettiva teologica cristiana</i>	» 105
6.2 <i>Verità, storia e profezia: testimoniare la Parola.</i>	» 109

CAPITOLO III: AL CENTRO DELLA CREDIBILITÀ DEL RIVELATORE: L'ACCESSO STORICO A GESÙ DI NAZARET, ALLA SUA PERSONALITÀ E ALLA SUA TESTIMONIANZA		pag. 112
1. La testimonianza della storia: le informazioni su Gesù e i cristiani provenienti dal paganesimo e dal giudaismo	»	113
1.1 <i>Fonti extrabibliche pagane</i>	»	115
1.2 <i>Fonti giudaiche e visione di insieme</i>	»	124
2. Il dibattito sulla storicità e sulla verità dei vangeli.	»	127
2.1 <i>Storicità dei vangeli e storicità del Vangelo: un approc- cio teologico-fondamentale</i>	»	129
2.2 <i>Obiezioni alla verità storica dei vangeli e paradigmi di lettura della vicenda di Gesù</i>	»	132
2.3 <i>Criteri per valutare la storicità delle narrazioni evange- liche e il loro impiego in sede teologico-fondamentale</i>	»	140
2.4 <i>L'accesso alla storia e agli insegnamenti di Gesù attra- verso i suoi testimoni</i>	»	148
2.5 <i>Visione riassuntiva</i>	»	154
3. La personalità e la psicologia umana di Gesù di Nazaret	»	158
3.1 <i>Gli affetti e i sentimenti di Gesù di Nazaret</i>	»	162
3.2 <i>Le condizioni psico-fisiche e la salute mentale</i>	»	168
3.3 <i>Tratti umani della personalità del Nazareno</i>	»	173
3.4 <i>Il rapporto con la vita e con la morte</i>	»	177
3.5 <i>Il testimone Gesù e la verità: qual è la vera identità di Gesù di Nazaret?</i>	»	183
4. La singolarità della storia di Gesù di Nazaret sullo sfondo del pensiero mitologico	»	187
4.1 <i>La "novità" del mistero dell'Incarnazione</i>	»	189
4.2 <i>Mito e storia</i>	»	193
4.3 <i>Il mito come attesa di un compimento</i>	»	196
CAPITOLO IV: LE RAGIONI PER CREDERE IN GESÙ DI NAZARET, COMPIMENTO DELLA PROMESSA		» 202
1. L'appello di Gesù ai profeti e al compimento delle Scrit- ture	»	205
1.1 <i>Esiste un argomento dalle profezie? L'unità e l'intelli- gibilità della Parola come motivo di credibilità della Rive- lazione</i>	»	205
1.2 <i>La logica e l'argomento del compimento delle Scritture secondo i Vangeli</i>	»	210

1.3 <i>Il compimento delle Scritture secondo gli Atti degli apostoli e gli altri libri del NT</i>	pag. 215
1.4 <i>La rilettura operata dalla tradizione ecclesiale delle principali profezie orientate all'evento salvifico di Gesù di Nazaret</i>	» 219
1.5 <i>L'argumentum ex propheta e la razionalità contemporanea</i>	» 224
2. <i>I segni di Gesù: l'appello a credere motivato dalle opere e dai miracoli</i>	» 230
2.1 <i>La testimonianza biblica sulle opere compiute da Gesù e la loro finalità</i>	» 231
2.2 <i>Prospettiva cristocentrica e valore rivelativo dei miracoli di Gesù</i>	» 239
2.3 <i>Storicità e realismo delle narrazioni evangeliche circa i segni e le opere di Gesù</i>	» 242
2.4 <i>La "prova" dei miracoli, fra fede e ragione, nel contesto della razionalità contemporanea</i>	» 250
3. <i>Il mistero pasquale di Gesù come segno per eccellenza</i>	» 256
4. <i>L'incarnazione del Verbo e il suo mistero pasquale, rivelazione credibile dell'umano</i>	» 262
4.1 <i>Il mistero del Verbo incarnato rivela l'uomo all'uomo</i>	» 263
4.2 <i>La "riflessione filosofica" su Gesù Cristo come contributo implicito alla credibilità della Rivelazione</i>	» 267
4.3 <i>Gesù Cristo e il compimento delle attese di ogni uomo</i>	» 272
 CAPITOLO V: LA VERITÀ DELLA RISURREZIONE DI GESÙ CRISTO, FRA FEDE E STORIA	
1. <i>Il Dio vivente, causa della vita e datore di vita</i>	» 282
2. <i>La Risurrezione come mistero e come evento: aspetti epistemologici</i>	» 289
2.1 <i>Fede e storia: distinguere senza separare, unire senza confondere</i>	» 290
2.2 <i>Cosa intendere quando si afferma che la Risurrezione è un evento storico?</i>	» 294
3. <i>La testimonianza delle narrazioni del Nuovo Testamento</i>	» 298
3.1 <i>Apparizioni narrate e messaggio annunciato</i>	» 298
3.2 <i>Il materiale redazionale neotestamentario</i>	» 301
3.3 <i>Gli eventi pasquali: le informazioni disponibili ad una trattazione teologico-fondamentale della risurrezione di Gesù di Nazaret</i>	» 306

3.4 <i>Intorno ad alcune specifiche incongruenze delle narrazioni.</i>	pag. 309
4. Alcuni aspetti del dibattito esegetico e la loro valenza teologico-fondamentale	» 313
4.1 <i>Risurrezione di Gesù e fede dei discepoli.</i>	» 314
4.2 <i>Risurrezione di Gesù, esaltazione del Cristo e apoteosi del Vincitore</i>	» 318
4.3 <i>La lettura del "terzo giorno" nel dibattito sul realismo del risuscitamento di Gesù</i>	» 324
4.4 <i>Fede nel Risorto ed esperienza del sepolcro vuoto</i>	» 328
5. Prospettive apologetiche circa le obiezioni classiche al risuscitamento di Gesù di Nazaret	» 332
5.1 <i>La predicazione del Risorto come favola mitologica</i>	» 334
5.2 <i>L'attendibilità dei testimoni ed il dibattito circa il realismo delle apparizioni del Risorto.</i>	» 338
5.3 <i>La sottrazione del cadavere di Gesù e le attese escatologiche deluse.</i>	» 342
5.4 <i>L'assenza di apparizioni pubbliche e la logica della comunicazione della risurrezione</i>	» 348
6. La posizione della Risurrezione di Gesù Cristo nel contesto di una rinnovata Teologia della credibilità	» 352
6.1 <i>Credibilità della risurrezione di Gesù e credibilità della Rivelazione</i>	» 355
6.2 <i>Segno del Risorto e testimonianza della Risurrezione</i>	» 359
7. Aspetti teologici legati alla tradizione del lenzuolo funebre di Gesù e le informazioni documentali consegnate dalla "Sindone di Torino"	» 364
7.1 <i>La natura del telo sindonico e le informazioni presenti su di esso</i>	» 365
7.2 <i>Le conoscenze sulla crocifissione e morte di Gesù di Nazaret provenienti dai vangeli</i>	» 371
7.3 <i>Una proposta di approccio epistemologico: tre domande da porre alla Sindone</i>	» 374
7.4 <i>I tentativi di risposta ad alcune domande.</i>	» 377
7.5 <i>Le informazioni su Gesù provenienti dal documento sindonico come possibile fonte per il lavoro teologico</i>	» 384
7.6 <i>La Sindone di Torino e la fede cristiana nella risurrezione di Gesù</i>	» 390

CAPITOLO VI: CREDERE ALLA PREDICAZIONE DELLA CHIESA, TESTIMONE DELLA CARITÀ DI GESÙ CRISTO E DELLA SUA RISURREZIONE	pag. 394
1. I segni compiuti dagli apostoli e il segno della vita dei cristiani, secondo il Nuovo Testamento	» 397
2. La letteratura patristica sulla Chiesa come motivo di credibilità del messaggio cristiano	» 400
3. La sacramentalità della Chiesa e la contemporanea rilettura delle <i>viae notarum</i> , <i>empirica</i> e <i>historica</i>	» 405
3.1 <i>Il segno di un paradosso che introduce nel mistero.</i>	» 406
3.2 <i>L'odierna rilettura delle tres viae che attestavano la credibilità della Chiesa.</i>	» 409
3.3 <i>L'uomo contemporaneo di fronte al segno della Chiesa: sacramento di unità e segno di contraddizione</i>	» 413
4. Il cristiano, <i>segno di Gesù Cristo</i> : la testimonianza nella logica della credibilità cristiana	» 416
4.1 <i>Elementi di una antropologia della testimonianza</i>	» 418
4.2 <i>Testimone e testimonianza nell'economia della Parola rivelata, ricevuta e consegnata</i>	» 421
4.3 <i>Il cristiano, testimone di Cristo risorto</i>	» 423
5. La credibilità dei santi e il segno della santità nella Chiesa	» 428
5.1 <i>La presunta negazione del segno della santità della Chiesa e il valore del riconoscimento pubblico delle colpe dei cristiani</i>	» 429
5.2 <i>I frutti dello Spirito Santo e la testimonianza della gioia come accesso al segno della santità.</i>	» 434
5.3 <i>Figli di Dio nella Chiesa dei santi e dei martiri: il ruolo dei santi nella fede e nella perseveranza del popolo di Dio</i>	» 438
6. La continuità dell'evento cristiano e della trasmissione del suo messaggio salvifico nella Chiesa cattolica	» 445
6.1 <i>La questione circa l'origine e la fondazione della Chiesa</i>	» 445
6.2 <i>"Chi ascolta voi, ascolta me": la continuità fra la comunità sorta attorno a Gesù di Nazaret e la Chiesa cattolica</i>	» 452
 CAPITOLO VII: UNA IMMAGINE CREDIBILE DEL DIO DI ISRAELE: LA RILETTURA DELLA VIOLENZA E DELLA VENDETTA NELLA BIBBIA ALLA LUCE DELL'EVENTO DI GESÙ DI NAZARET	 » 457
1. Un Dio di violenza e di vendetta? La critica contemporanea alle religioni monoteiste quali causa di intolleranza e di violenza	» 461

1.1 <i>Il tema della violenza e la personalità di Jahvè, vendicatore e forte in guerra</i>	pag. 463
1.2 <i>Il Dio rivelatosi ad Abramo e la critica al monoteismo</i>	» 467
1.3 <i>Quadri ermeneutici di comprensione e problemi aperti</i>	» 473
2. Come leggere le "pagine difficili" del Primo Testamento?	» 480
2.1 <i>Diversificazione delle Fonti e precisazioni ermeneutiche</i>	» 481
2.2 <i>Un approccio canonico alla Scrittura e lo sviluppo interno del tema della violenza</i>	» 486
3. La predicazione di Gesù di Nazaret e il suo mistero pasquale come rivelazione definitiva della non violenza di Dio	» 489
3.1 <i>Giustizia senza violenza: sulla croce Dio parla in prima persona</i>	» 491
3.2 <i>Alcuni orientamenti per il lavoro del pastore e del teologo</i>	» 494
CAPITOLO VIII: L'ANNUNCIO DEL VANGELO NEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE CONTEMPORANEO	» 498
1. La società secolarizzata: parlare di Dio nella costruzione della città degli uomini	» 501
1.1 <i>I molti volti della secolarizzazione</i>	» 502
1.2 <i>Evangelizzare nell'età secolare</i>	» 506
2. L'indifferenza religiosa come incapacità pratica di apertura all'annuncio del Vangelo	» 514
2.1 <i>Diverse categorie di indifferenza religiosa</i>	» 516
2.2 <i>Indifferenza religiosa e ricerca scomposta del sacro</i>	» 522
2.3 <i>Alla ricerca di ciò che fa la differenza</i>	» 524
3. Mondo vitale del soggetto e credibilità del messaggio cristiano fra istanze della modernità e antropologia della post-modernità	» 528
3.1 <i>Le istanze della modernità e la loro progressiva integrazione nel pensiero cristiano</i>	» 528
3.2 <i>Affetti, verità ed esperienza: quali orientamenti per una "nuova apologetica"?</i>	» 531
4. Le opportunità di un agnosticismo e di un ateismo non pregiudiziali, in dialogo con la fede	» 537
4.1 <i>La dignità del problema di Dio</i>	» 538
4.2 <i>Un cammino da condividere</i>	» 543
5. Parlare di Dio all'uomo di scienza: nuova evangelizzazione e cultura scientifica	» 547

5.1 <i>L'influsso della cultura scientifica sull'annuncio del Vangelo</i>	pag. 550
5.2 <i>Contenuti da valorizzare e luoghi comuni da superare</i>	» 555
6. Riscattare la modernità dal suo esito scettico e nichilista: la necessità di una sintesi, ancora incompiuta, fra modernità e cristianesimo.	» 561
6.1 <i>La forma Christi della carità e dell'obbedienza filiale come fondamento della secolarità</i>	» 562
6.2 <i>L'unità di vita del cristiano, luogo esistenziale di una sintesi con la modernità e con la storia</i>	» 566
7. Spunti conclusivi: alcune priorità pastorali e i loro rimandi ad una rinnovata elaborazione teologica	» 569
 CAPITOLO IX: ELEMENTI PER UNA SISTEMATICA RIASSUNTIVA DELLA SIGNIFICATIVITÀ E DELLA CREDIBILITÀ DELLA RIVELAZIONE CRISTIANA	» 573
1. Elementi propedeutici: l'educazione al senso metafisico, il risanamento della ragione e dei desideri	» 575
1.1 <i>Rieducazione al senso metafisico</i>	» 576
1.2 <i>Educare ad una recta ratio: realismo, umiltà, libertà, speranza.</i>	» 576
1.3 <i>L'educazione dei sentimenti e dei desideri</i>	» 578
2. Perché l'appello della Rivelazione sia riconosciuto significativo: i preamboli della fede e la loro operatività per la comprensione del kerygma apostolico	» 579
2.1 <i>Preamboli di ambito antropologico-esistenziale</i>	» 580
2.2 <i>Preamboli di ambito storico-positivo</i>	» 581
2.3 <i>Preamboli di ambito filosofico-metafisico.</i>	» 582
2.4 <i>Operatività dei praeambula fidei nella comprensione del kerygma apostolico</i>	» 584
3. Ragionevolezza dell'atto di fede e credibilità della Rivelazione	» 586
3.1 <i>Cosa rende credibile una persona e il messaggio che essa consegna, e quale rischio si è disposti ad assumere?</i>	» 586
3.2 <i>Segni di Dio e giudizi dell'uomo</i>	» 588
 BIBLIOGRAFIA	» 593

PARTE II:
LA CREDIBILITÀ DELL'ANNUNCIO CRISTIANO
NEL CONTESTO DEL PENSIERO SCIENTIFICO

INTRODUZIONE.	pag. 599
CAPITOLO X: STORIA DELLA SALVEZZA E STORIA DEL COSMO: UNICITÀ DELL'EVENTO CRISTIANO E PLURALITÀ DELL'APPROCCIO STORICO-SCIENTIFICO	
1. La collocazione spazio-temporale della Rivelazione in Cristo del Dio di tutto e di tutti	» 603
1.1 <i>L'universo in cui l'uomo ascolta la Parola di Dio.</i>	» 604
1.2 <i>Una Rivelazione storica in uno scenario cosmico: una consapevolezza ricca di implicazioni</i>	» 610
2. Il significato per la razionalità scientifica di un universo creato in Cristo e in vista di Cristo	» 616
2.1 <i>Alcuni richiami alla dottrina del Logos.</i>	» 616
2.2 <i>Implicazioni circa il realismo conoscitivo delle scienze, la razionalità e la dialogicità del mondo naturale</i>	» 619
2.3 <i>L'informazione come componente originaria di un cosmo creato nel Verbo-Logos e condizione per conferire significato ad una nozione di evoluzione</i>	» 623
2.4 <i>L'universo creato appartiene al mistero pasquale di Gesù Cristo</i>	» 626
2.5 <i>A modo di conclusione</i>	» 630
CAPITOLO XI: LA RIVELAZIONE DI DIO ALL'UOMO IN CONTESTO COSMICO-EVOLUTIVO: LA COMPARSА DI <i>HOMO SAPIENS</i> E L'INTERROGATIVO SULLA VITA NELL'UNIVERSO	
1. La rivelazione divina e la risposta storica dell'uomo: il cammino biologico e culturale del genere <i>Homo</i>	» 633
1.1 <i>Le tappe storiche fondamentali che hanno condotto all'uomo contemporaneo</i>	» 635
1.2 <i>La comparsa e le manifestazioni della visione sacrale e religiosa.</i>	» 636
2. Il significato della Rivelazione ebraico-cristiana nel contesto della preistoria religiosa dell'umanità.	» 641
2.1 <i>Una premessa metodologica</i>	» 645
2.2 <i>L'essere "umano", perché creatura di fronte al suo Creatore</i>	» 647

2.3 <i>Affidamento, caduta e Promessa</i>	pag. 651
3. La comparsa della vita nel cosmo: premesse al dibattito teologico sulla presenza di intelligenze extraterrestri	» 656
3.1 <i>La posizione del problema</i>	» 656
3.2 <i>I precedenti del dibattito teologico</i>	» 660
3.3 <i>Quale epistemologia per le domande della fede?</i>	» 664
4. Significato e intelligibilità dei contenuti della Rivelazione cristiana di fronte alla domanda sulla vita nel cosmo.	» 667
4.1 <i>Valenza della soluzione "classica", e universale intelligibilità dell'immagine di un Dio Uno e Trino</i>	» 668
4.2 <i>Una capitalità cosmica, e dunque sull'ordine creaturale, del mistero del Verbo incarnato.</i>	» 671
 CAPITOLO XII: LA LETTURA DEL DARWINISMO COME CRITICA ALLA RIVELAZIONE DI DIO NELLA NATURA E NELLA STORIA	» 675
1. Il significato della domanda su Dio a partire dalla natura: la critica del darwinismo alla teologia naturale.	» 678
1.1 <i>I meccanismi darwiniani dell'evoluzione biologica e la teologia naturale</i>	» 678
1.2 <i>Teleologia e finalismo intenzionale.</i>	» 682
1.3 <i>Il significato di una domanda su Dio a partire dalla natura</i>	» 687
2. La selezione naturale e il problema del male cosmico.	» 692
2.1 <i>Aspetti scientifici e filosofici</i>	» 693
2.2 <i>L'ineluttabilità delle leggi di natura fra filosofia e teologia.</i>	» 699
2.3 <i>La finitezza e l'incompiutezza di un mondo creato in via, accolte ed elevate dall'amore</i>	» 703
 CAPITOLO XIII: IL SIGNIFICATO DEL MIRACOLO E IL RAPPORTO FRA AZIONE DIVINA E NATURA NEL CONTESTO EPISTEMOLOGICO DELLE SCIENZE NATURALI	» 708
1. La critica filosofica alla possibilità del miracolo e il problema del suo riconoscimento	» 709
1.1 <i>Alcune critiche del pensiero moderno e contemporaneo</i>	» 711
1.2 <i>L'oggetto del miracolo e la significatività del suo appello nel contesto dell'epistemologia scientifica</i>	» 719
1.3 <i>Il riferimento alle scienze nella comprensione della dimensione ontologica del miracolo</i>	» 724
1.4 <i>Prospettive e orientamenti per il lavoro teologico</i>	» 729

2. La comprensione dell'agire divino sulla natura e nella storia e la sua interpretazione filosofica	pag. 736
2.1 <i>La prospettiva filosofica di Tommaso d'Aquino</i>	» 737
2.2 <i>I moderni tentativi di elaborare "Scientific Perspectives on Divine Action"</i>	» 742
2.3 <i>L'idea di una "azione speciale di Dio" e nuove domande sul problema del male</i>	» 751
CAPITOLO XIV: LA RIVELAZIONE DELLE REALTÀ ULTIME: LA DIMENSIONE COSMICA DELL'ESCATOLOGICO CRISTIANO	» 754
1. Prima e nuova creazione: le implicazioni suggerite dal canone di continuità e discontinuità	» 755
1.1 <i>Futuro del cosmo e futuro dell'uomo</i>	» 757
1.2 <i>Futuro del cosmo e futuro della Chiesa</i>	» 762
2. Tempo, materia, eternità	» 765
2.1 <i>L'universo fisico punta al di là di sé stesso</i>	» 766
2.2 <i>Unicità e articolazione del progetto divino sulla creazione</i>	» 769
3. L'essere personale e la sopravvivenza della sua identità: domande antiche e prospettive recenti	» 774
3.1 <i>Dimensione spirituale e identità personale oltre la morte biologica</i>	» 776
3.2 <i>L'identità individuale del corpo risorto e la fede cristiana nella risurrezione della carne</i>	» 784
EPILOGO	» 791
BIBLIOGRAFIA	» 796
INCIPIT DEI DOCUMENTI CITATI	» 799
INDICE DEI NOMI	» 801